

Bibliografia



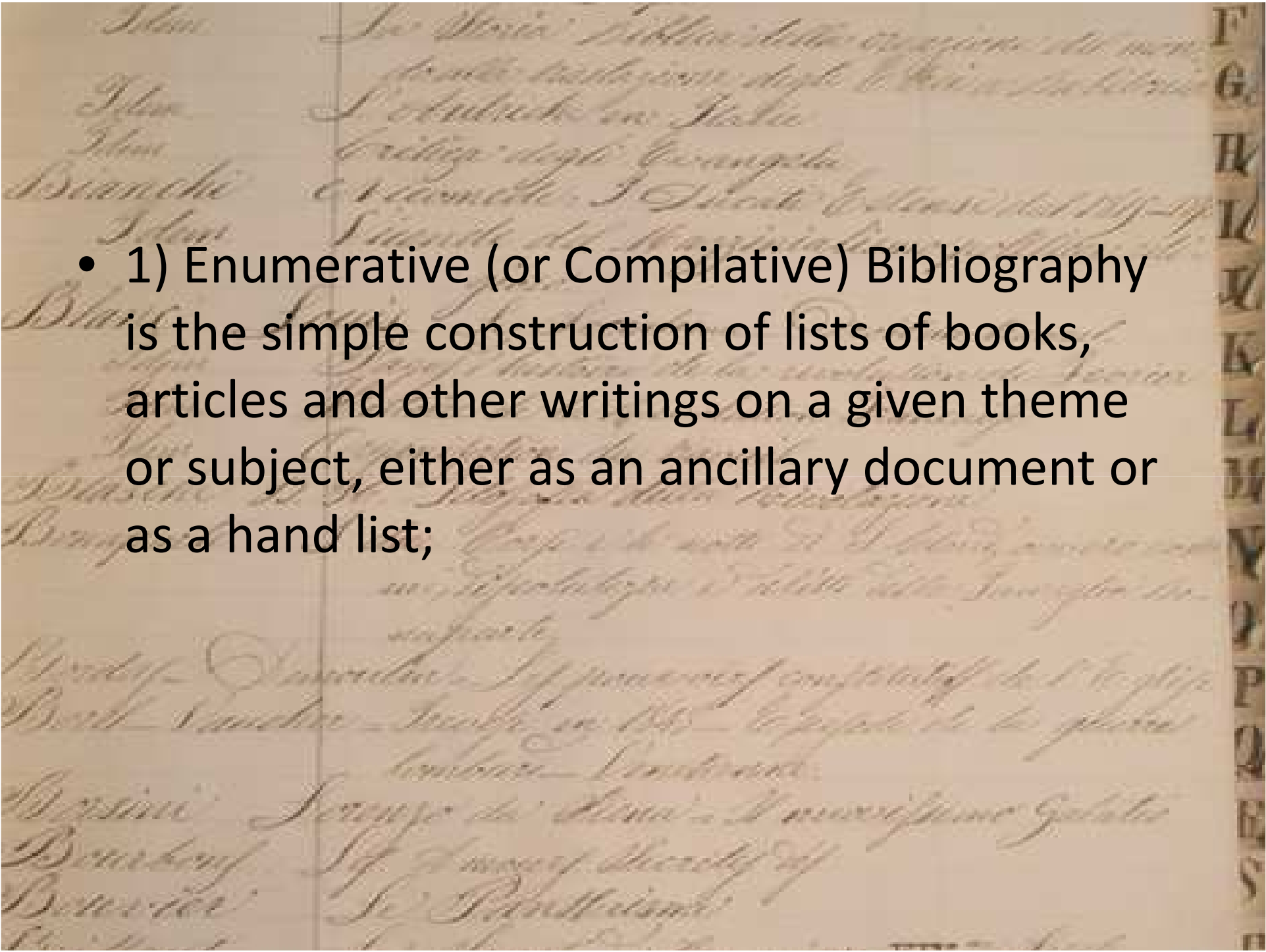
PARISIIS.
Ex officina ROBERTI STEPHANI, cregione scholz Decretorum
M. D. XXXII.

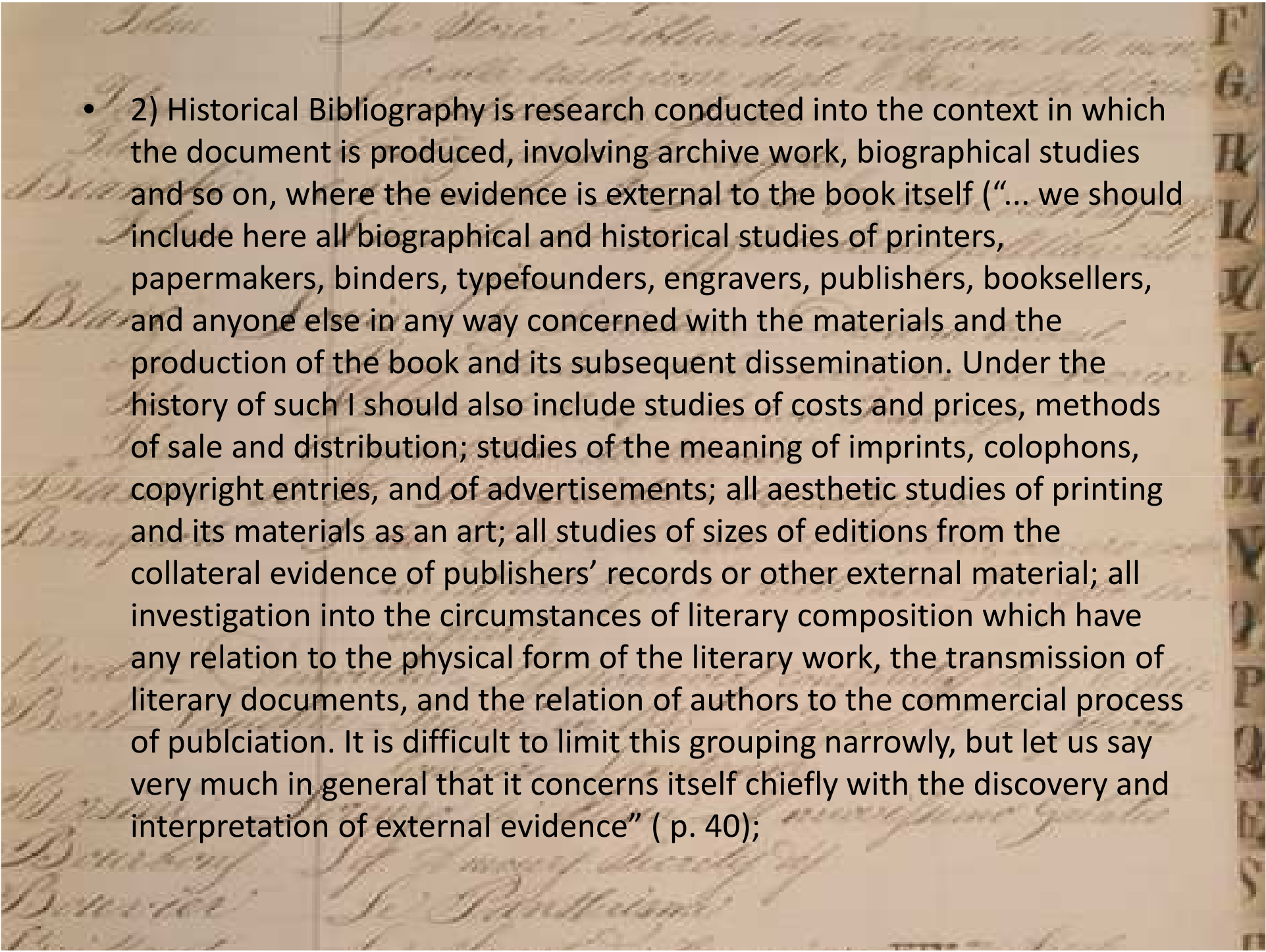
Che cos'è la bibliografia

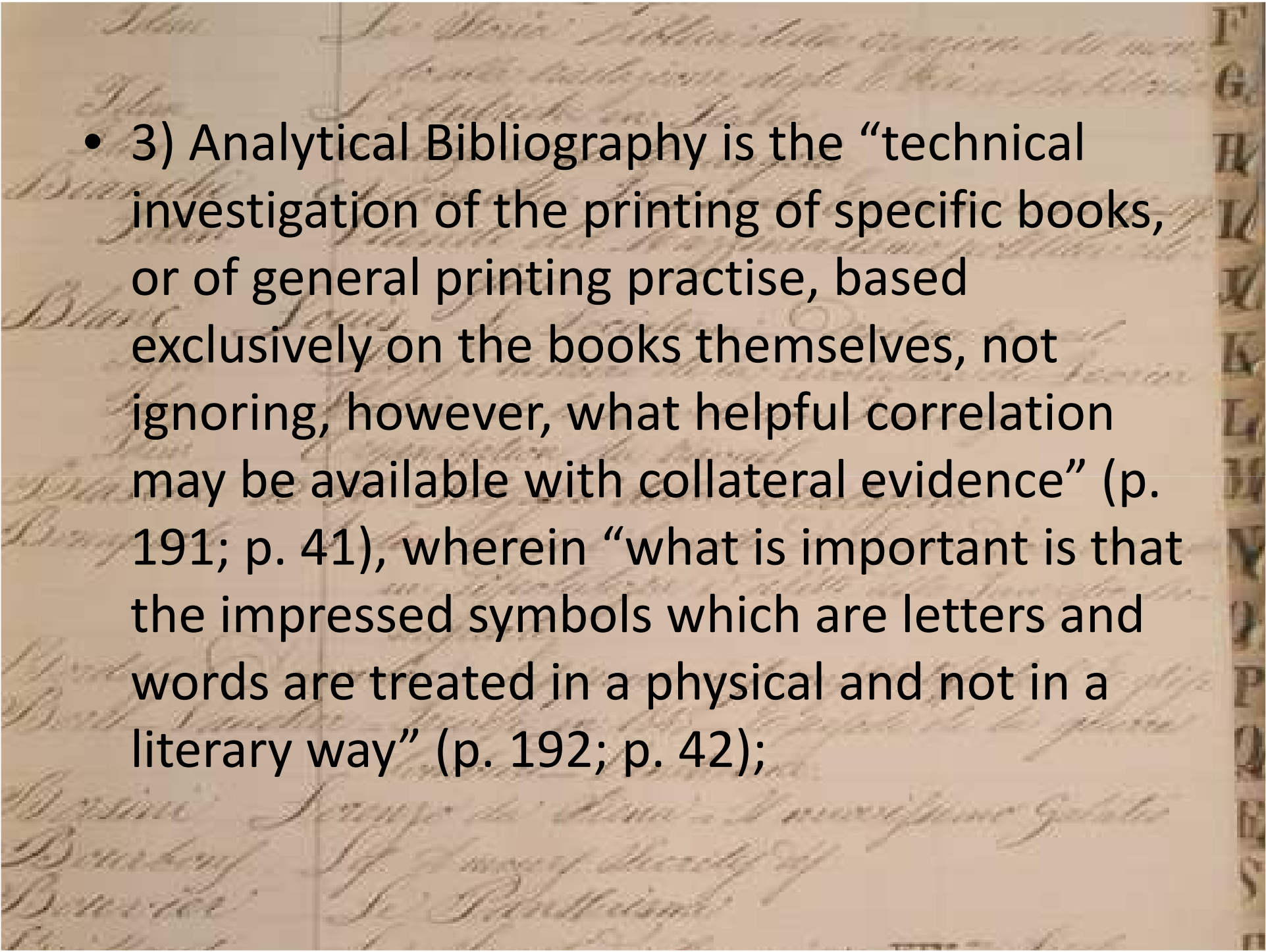
Per bibliografia si può intendere:

- l'elenco sistematico di libri, riviste, articoli su un particolare argomento o su uno specifico autore;
- l'insieme dei saggi scritti su un determinato argomento;
- l'elenco di pubblicazioni usate e citate nella stesura specialmente di un saggio, di un articolo, di un libro;
- la scienza che studia la catalogazione sistematica dei libri

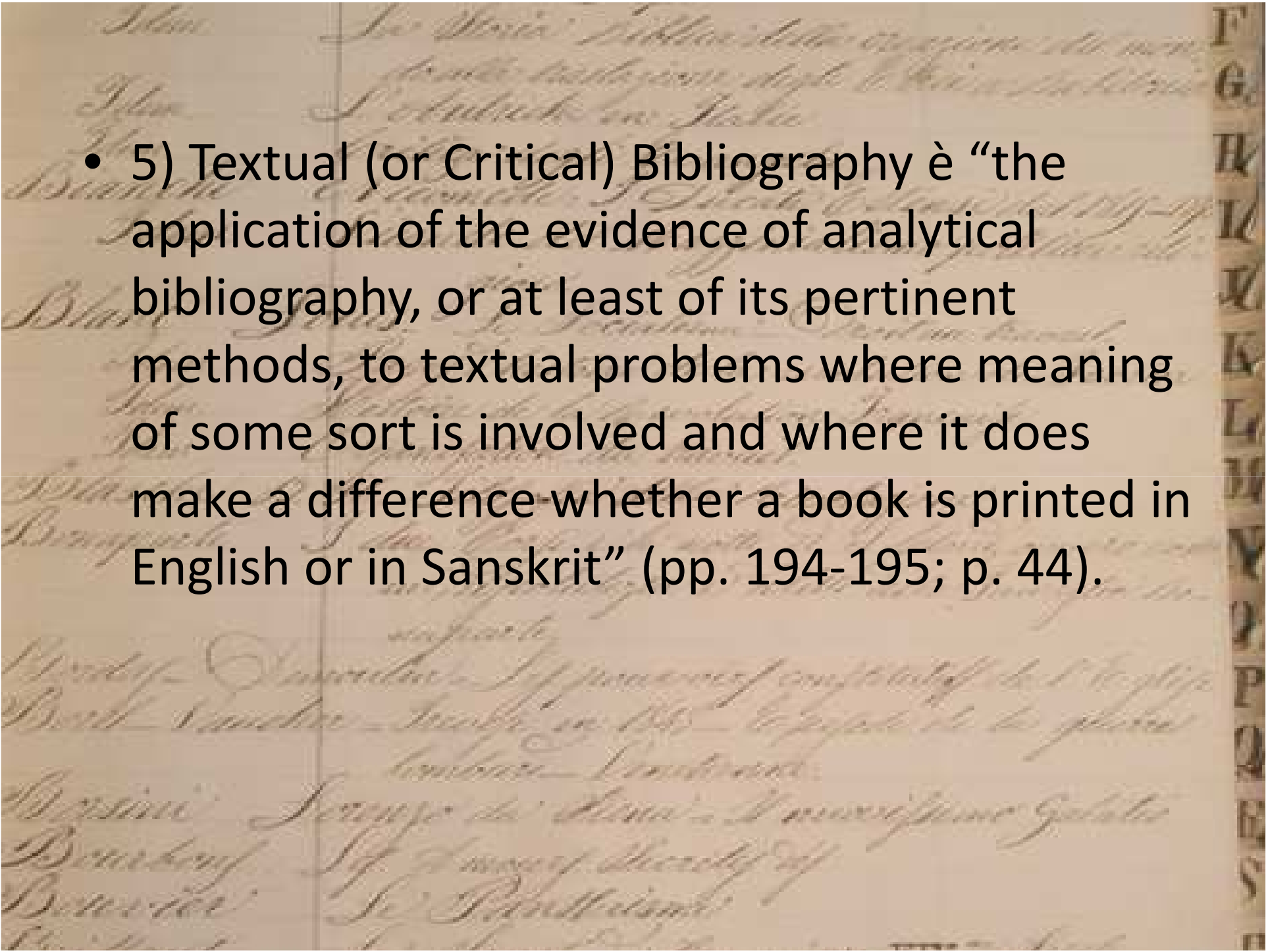
Fredson Bowers, Essay on
bibliography, 1975

- 
- The background image shows a page from an old manuscript. It features several lines of handwritten text in a cursive script. On the right side, there is a vertical index or table of contents with letters F, G, H, I, K, L, M, N, O, P, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z, and A, each followed by a page number. The text on the page is written in a dark ink on aged, slightly yellowed paper.
- 1) Enumerative (or Compilative) Bibliography is the simple construction of lists of books, articles and other writings on a given theme or subject, either as an ancillary document or as a hand list;

- 
- 2) Historical Bibliography is research conducted into the context in which the document is produced, involving archive work, biographical studies and so on, where the evidence is external to the book itself (“... we should include here all biographical and historical studies of printers, papermakers, binders, typefounders, engravers, publishers, booksellers, and anyone else in any way concerned with the materials and the production of the book and its subsequent dissemination. Under the history of such I should also include studies of costs and prices, methods of sale and distribution; studies of the meaning of imprints, colophons, copyright entries, and of advertisements; all aesthetic studies of printing and its materials as an art; all studies of sizes of editions from the collateral evidence of publishers’ records or other external material; all investigation into the circumstances of literary composition which have any relation to the physical form of the literary work, the transmission of literary documents, and the relation of authors to the commercial process of publication. It is difficult to limit this grouping narrowly, but let us say very much in general that it concerns itself chiefly with the discovery and interpretation of external evidence” (p. 40);

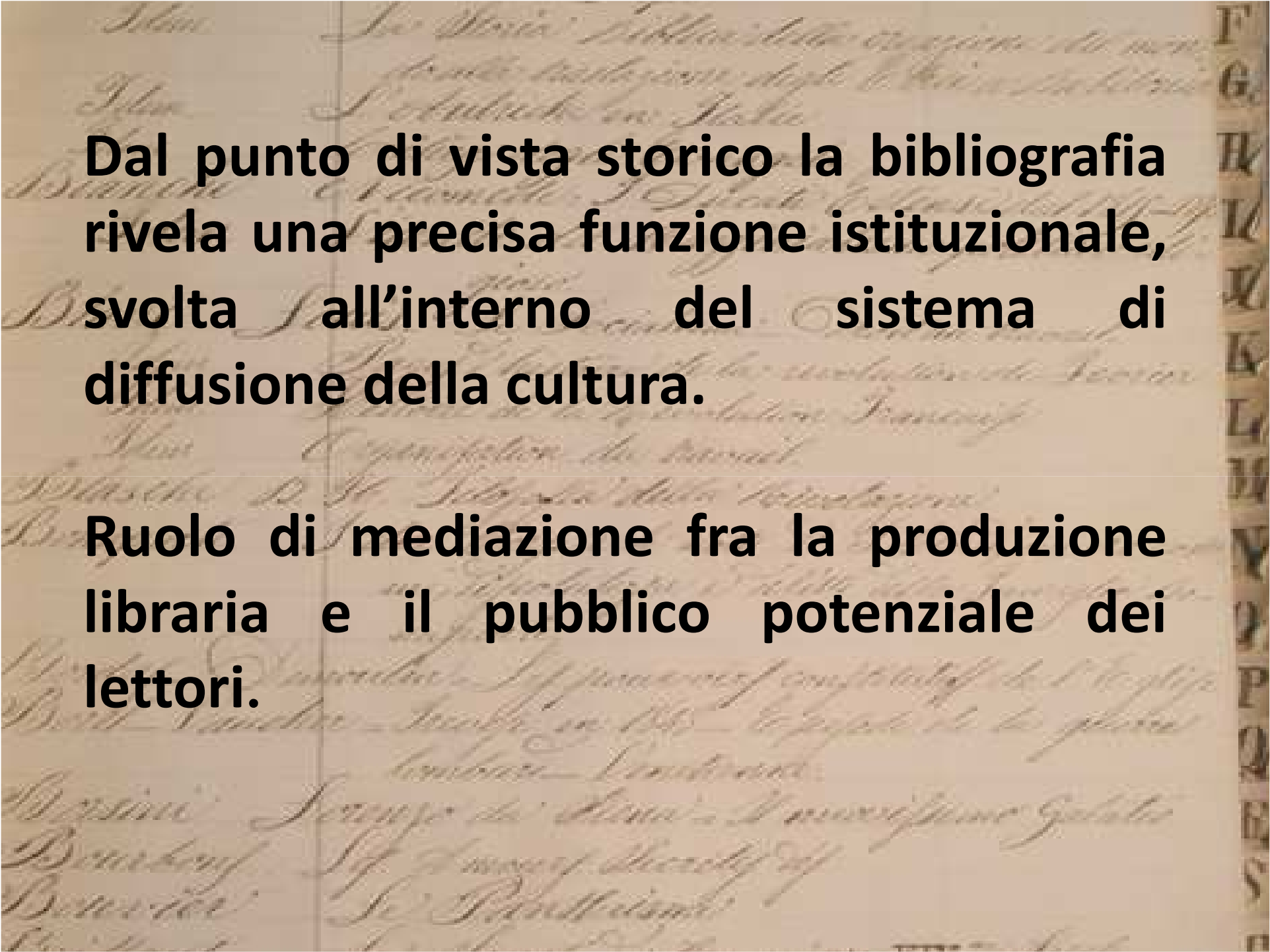
- 
- The background of the slide is a faded image of a handwritten manuscript. On the right side, there is a vertical index or table of contents with letters F, G, H, I, K, L, M, N, P, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z. The main text of the manuscript is in a cursive script, mostly illegible due to fading.
- 3) Analytical Bibliography is the “technical investigation of the printing of specific books, or of general printing practise, based exclusively on the books themselves, not ignoring, however, what helpful correlation may be available with collateral evidence” (p. 191; p. 41), wherein “what is important is that the impressed symbols which are letters and words are treated in a physical and not in a literary way” (p. 192; p. 42);

- 4) Descriptive Bibliography is the transformation of the analysis into a report in which the bibliographer describes what has been found (i.e. “There is some need to emphasize that descriptive bibliography which is not based on analytical is practically useless, for it is as important to explain the reason for the peculiarities as it is to give the external facts about them; and, truly, the external facts often cannot be properly described until analytical bibliography has provided the reasons for their existence”, p. 194; p. 43);

- 
- 5) Textual (or Critical) Bibliography è “the application of the evidence of analytical bibliography, or at least of its pertinent methods, to textual problems where meaning of some sort is involved and where it does make a difference whether a book is printed in English or in Sanskrit” (pp. 194-195; p. 44).

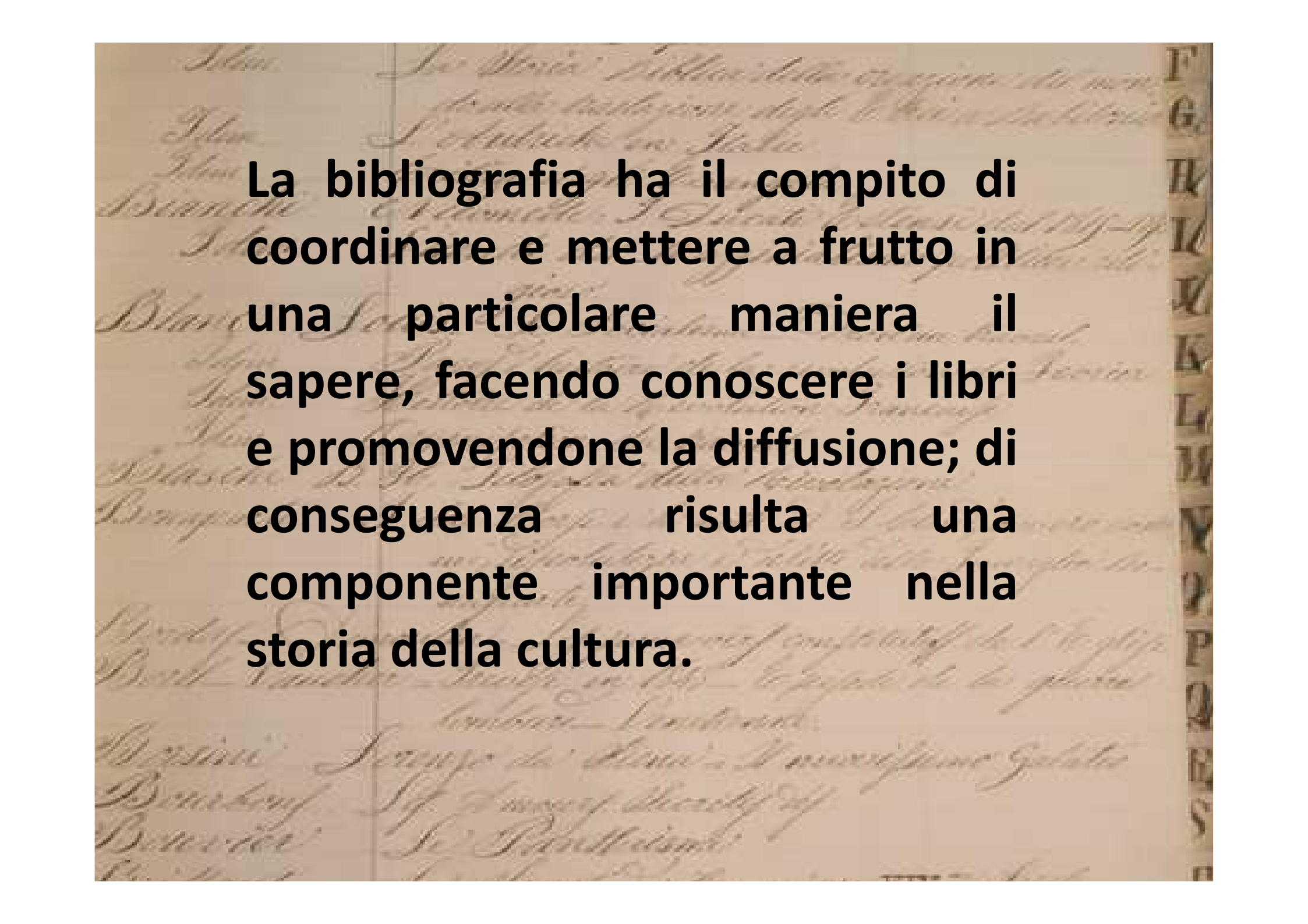
Rapporto con le altre discipline del libro: Bibliologia e biblioteconomia.

- 1. Disciplina che studia le evidenze fisiche del prodotto libro**
- 2. Disciplina che studia le norme che sovrintendono all'istituzione ordinamento e funzionamento di raccolte di libri fisicamente costituite**

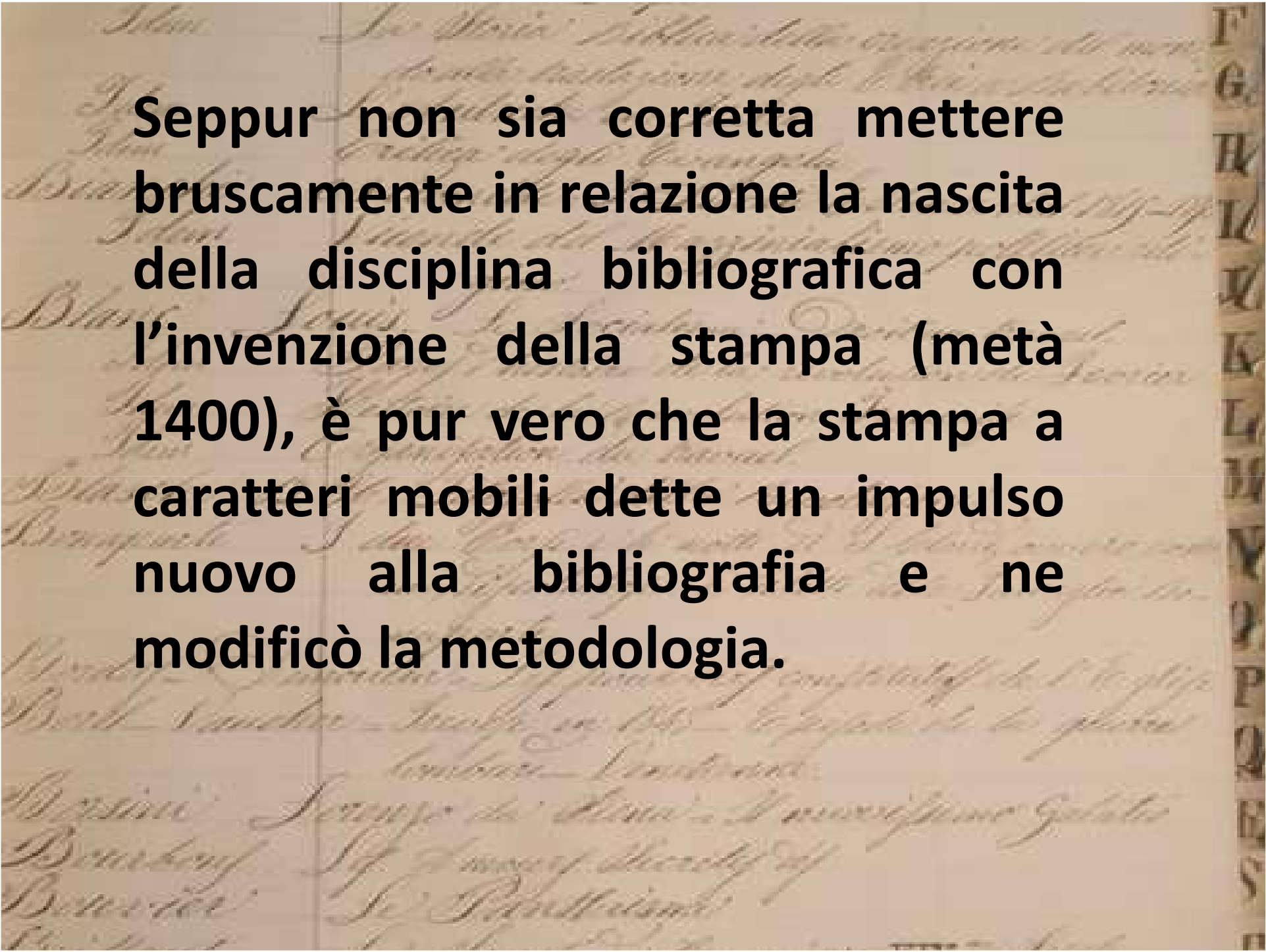
The background is a faded image of a handwritten manuscript. On the right side, there is a vertical index or table of contents with letters F, G, H, I, K, L, M, N, P, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z. The main text of the manuscript is written in a cursive script and is mostly illegible due to fading.

**Dal punto di vista storico la bibliografia
rivela una precisa funzione istituzionale,
svolta all'interno del sistema di
diffusione della cultura.**

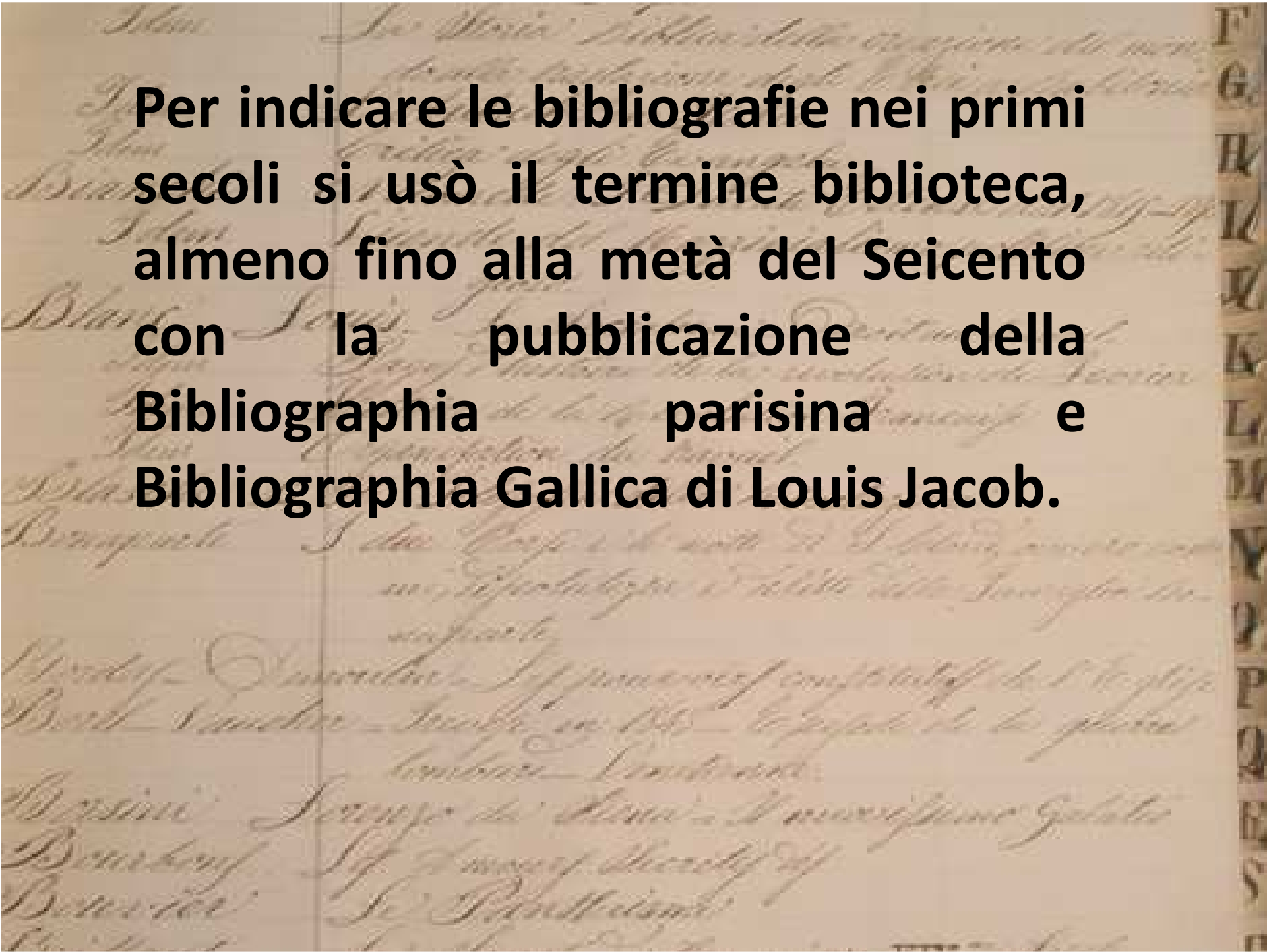
**Ruolo di mediazione fra la produzione
libraria e il pubblico potenziale dei
lettori.**

The background of the slide is a photograph of a library bookshelf. The shelves are filled with books, and the spines of the books are visible. On the right side, a book spine is clearly visible with a vertical label that reads 'F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z'. The shelves are also labeled with handwritten text in a cursive script, which appears to be a list of names or titles. The overall tone of the image is warm and scholarly.

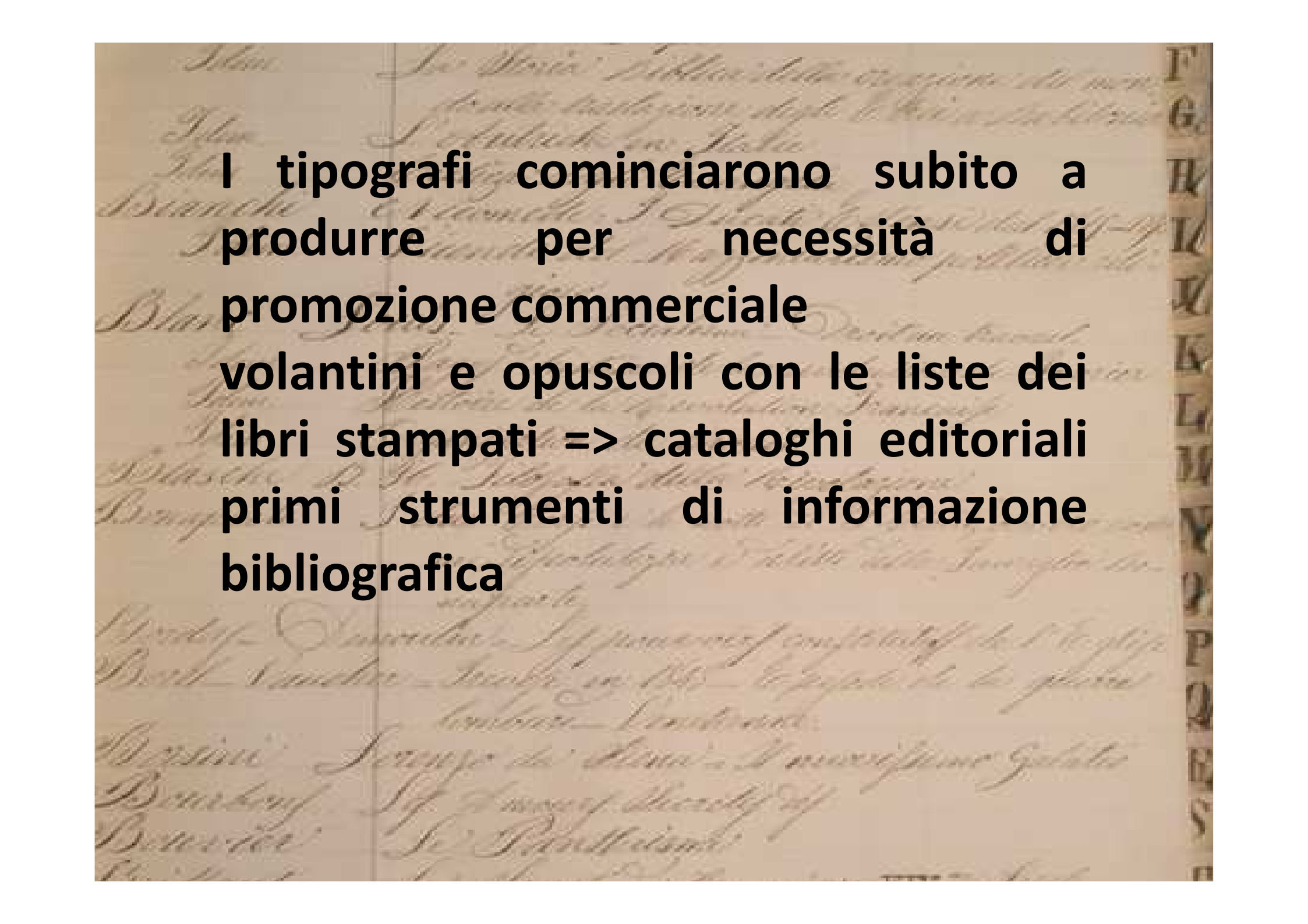
La bibliografia ha il compito di coordinare e mettere a frutto in una particolare maniera il sapere, facendo conoscere i libri e promovendone la diffusione; di conseguenza risulta una componente importante nella storia della cultura.



**Seppur non sia corretta mettere
bruscamente in relazione la nascita
della disciplina bibliografica con
l'invenzione della stampa (metà
1400), è pur vero che la stampa a
caratteri mobili dette un impulso
nuovo alla bibliografia e ne
modificò la metodologia.**



Per indicare le bibliografie nei primi secoli si usò il termine biblioteca, almeno fino alla metà del Seicento con la pubblicazione della Bibliographia parisina e Bibliographia Gallica di Louis Jacob.



I tipografi cominciarono subito a produrre per necessità di promozione commerciale volantini e opuscoli con le liste dei libri stampati => cataloghi editoriali primi strumenti di informazione bibliografica

Differenza fra catalogo e bibliografia:

Bibliografia => notitia rei literariae vale a dire la notizia dell'esistenza di una determinata opera, delle sue edizioni a stampa

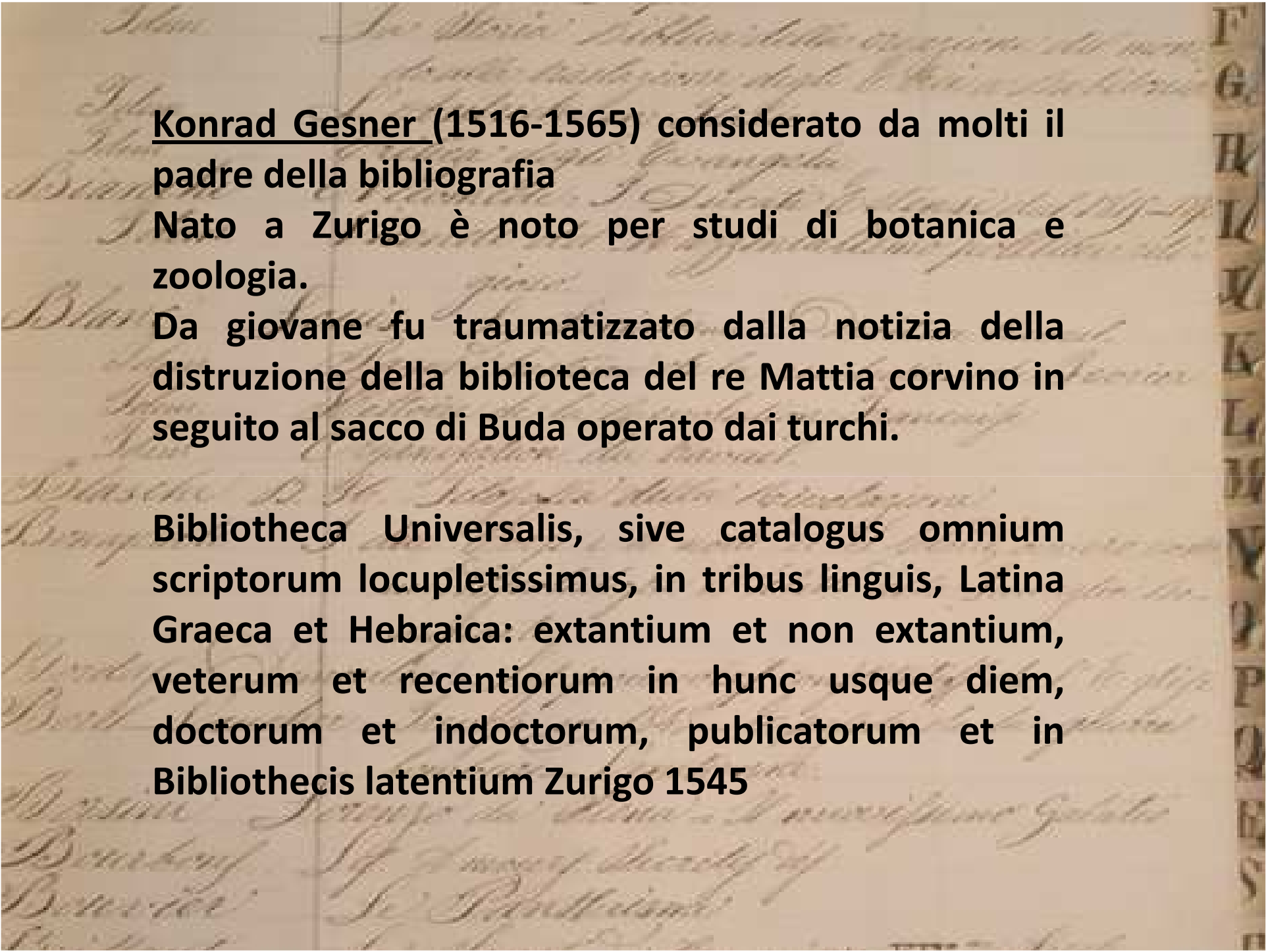
Catalogo => notitia librorum vale a dire la segnalazione che determinati esemplari di determinate edizioni di una certa opera possono essere trovate in una determinata sede

Compilazione di repertori con scopi non commerciali.

Johann Tritheim (1462-1516) abate di un monastero benedettino nella diocesi di Magonza.

***Liber de scriptoribus ecclesiasticis* Basilea 1494**

notizie su circa mille autori e settemila opere, le voci sono elencate in ordine cronologico ma alla fine c'è un ordine alfabetico

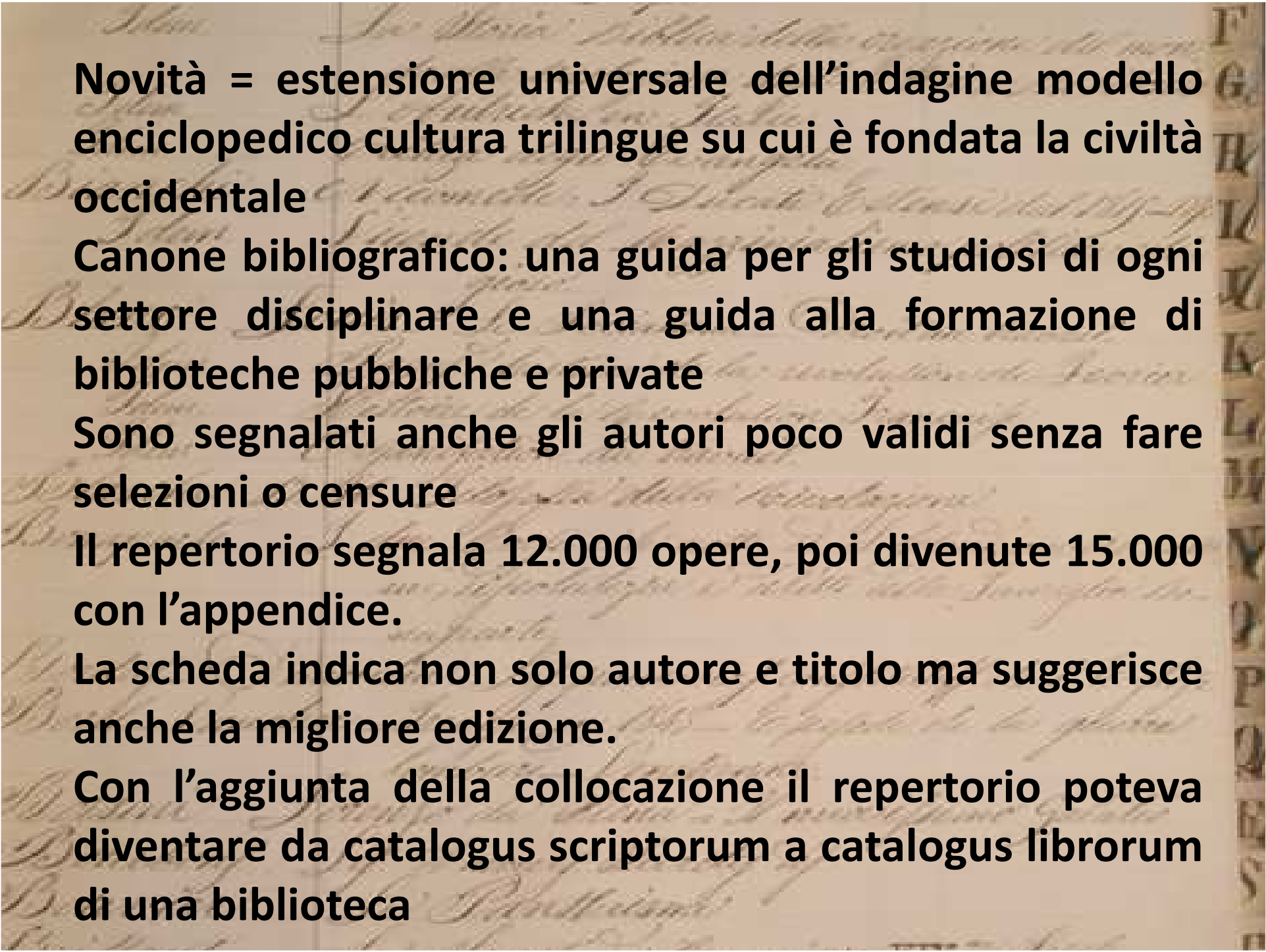


Konrad Gesner (1516-1565) considerato da molti il padre della bibliografia

Nato a Zurigo è noto per studi di botanica e zoologia.

Da giovane fu traumatizzato dalla notizia della distruzione della biblioteca del re Mattia corvino in seguito al sacco di Buda operato dai turchi.

Bibliotheca Universalis, sive catalogus omnium scriptorum locupletissimus, in tribus linguis, Latina Graeca et Hebraica: extantium et non extantium, veterum et recentiorum in hunc usque diem, doctorum et indoctorum, publicatorum et in Bibliothecis latentium Zurigo 1545



Novità = estensione universale dell'indagine modello enciclopedico cultura trilingue su cui è fondata la civiltà occidentale

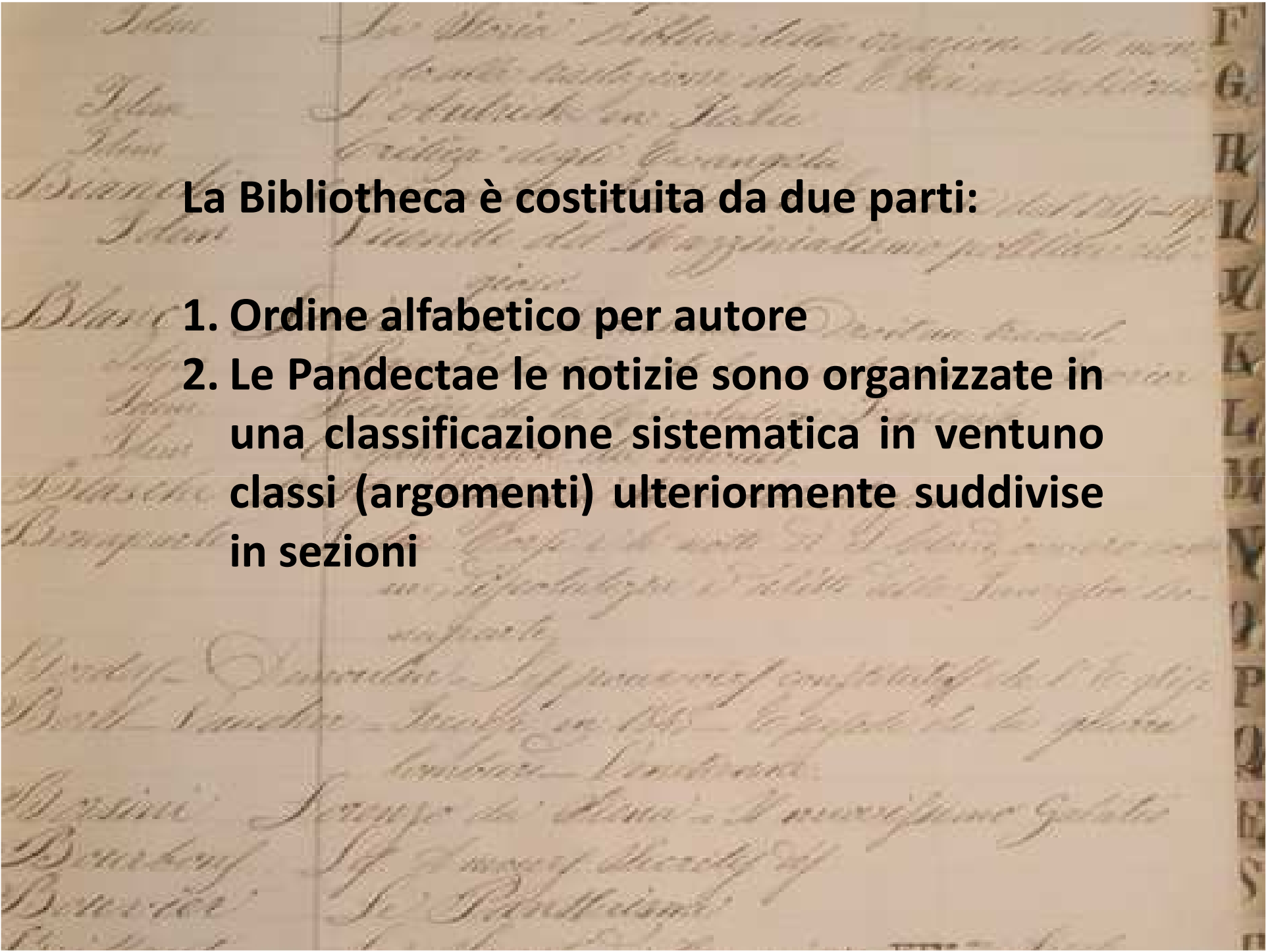
Canone bibliografico: una guida per gli studiosi di ogni settore disciplinare e una guida alla formazione di biblioteche pubbliche e private

Sono segnalati anche gli autori poco validi senza fare selezioni o censure

Il repertorio segnala 12.000 opere, poi divenute 15.000 con l'appendice.

La scheda indica non solo autore e titolo ma suggerisce anche la migliore edizione.

Con l'aggiunta della collocazione il repertorio poteva diventare da catalogus scriptorum a catalogus librorum di una biblioteca



La Bibliotheca è costituita da due parti:

- 1. Ordine alfabetico per autore**
- 2. Le Pandectae le notizie sono organizzate in una classificazione sistematica in ventuno classi (argomenti) ulteriormente suddivise in sezioni**

Controriforma

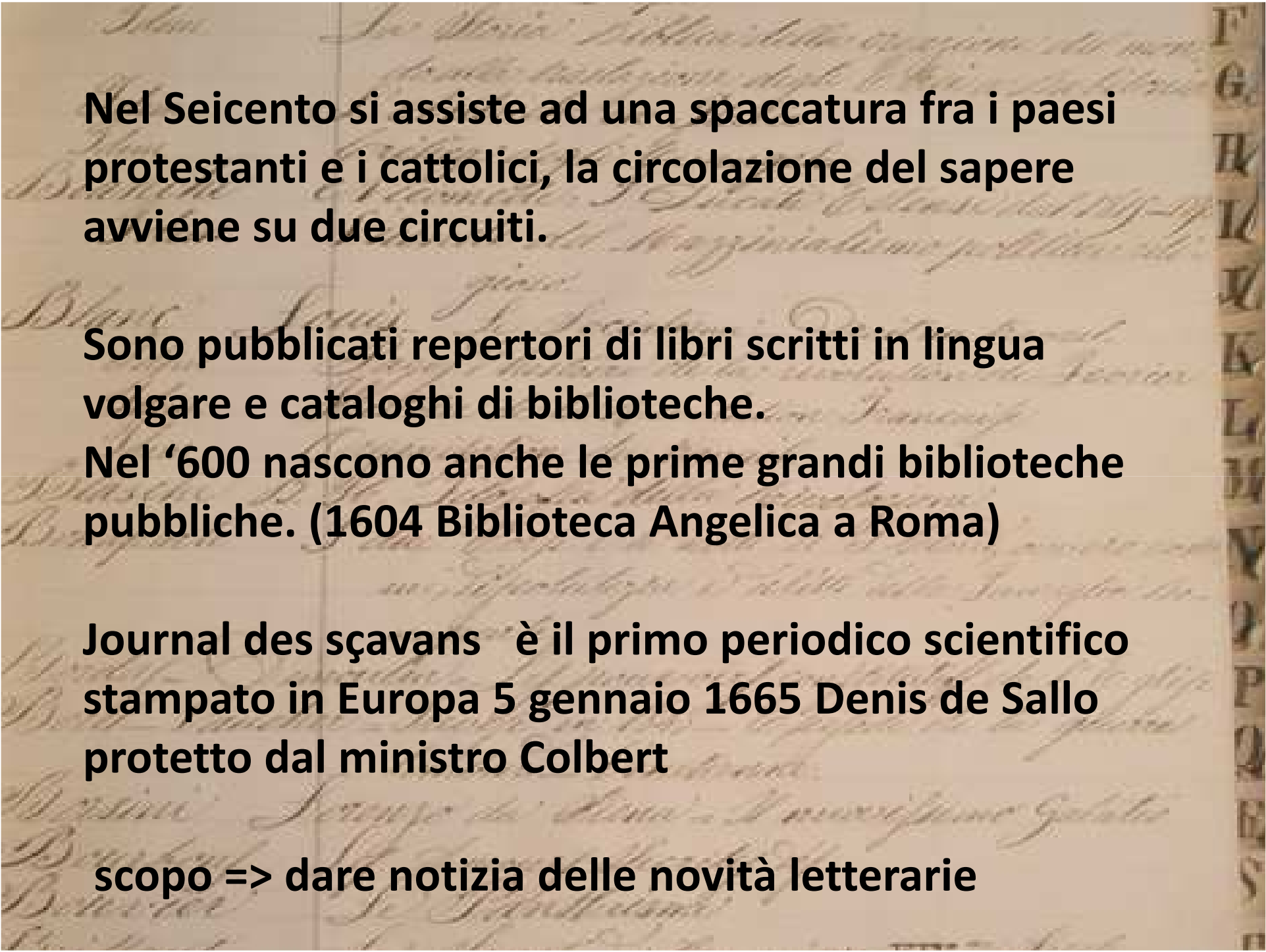
1559 *Index librorum prohibitorum*

Gesner fu messo all'Indice.

La Bibliotheca Universalis fu, con tragica ironia, usata dai censori pontifici come facile strumento per individuare le opere eretiche.

Strumento di controffensiva:

L'opera del gesuita Antonio Posseivino (1534-1611) *Bibliotheca selecta qua agitur de ratione studiorum in historia, in disciplinis, in salute omnium procuranda* (Roma, 1593)



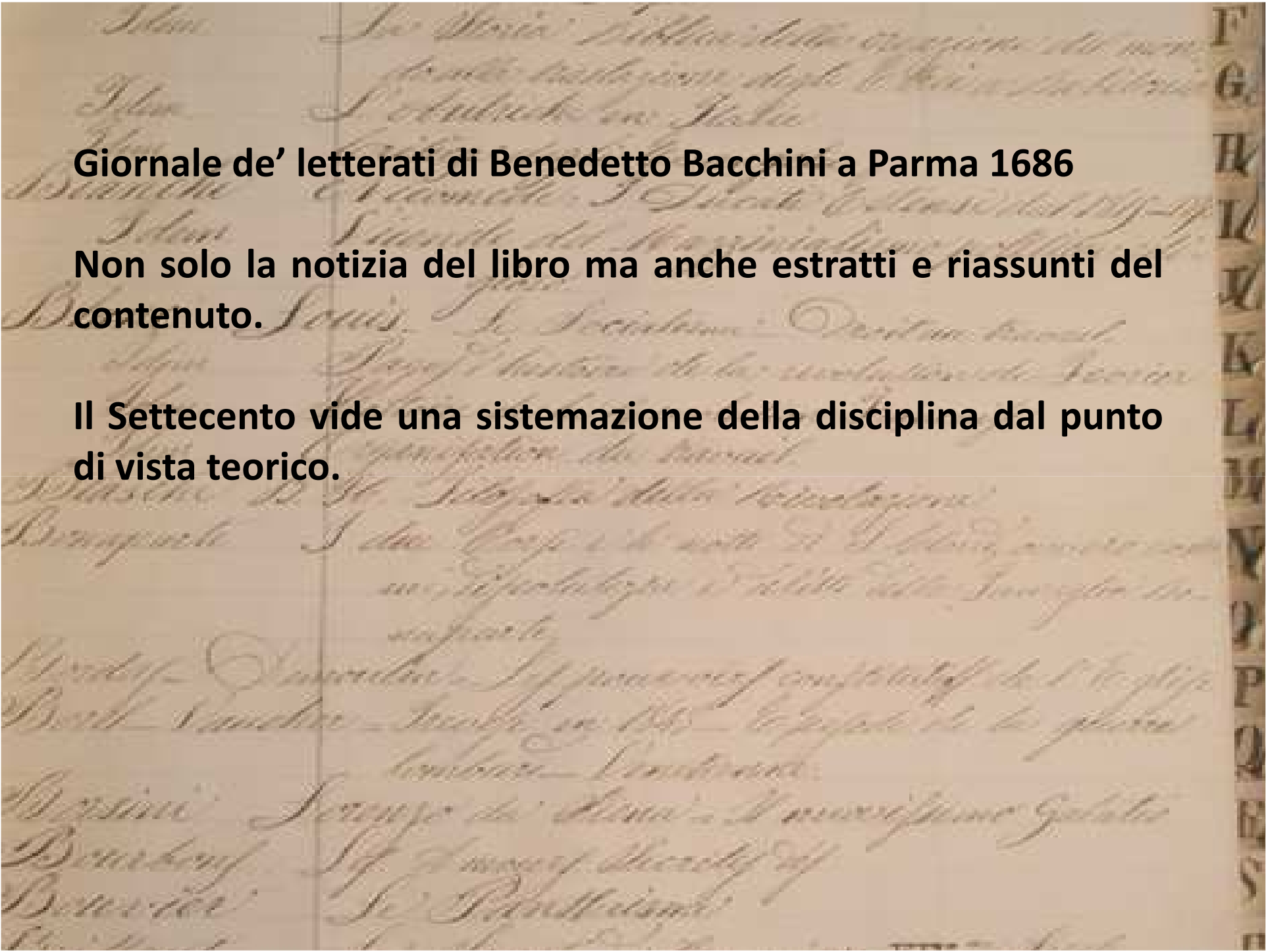
Nel Seicento si assiste ad una spaccatura fra i paesi protestanti e i cattolici, la circolazione del sapere avviene su due circuiti.

Sono pubblicati repertori di libri scritti in lingua volgare e cataloghi di biblioteche.

Nel '600 nascono anche le prime grandi biblioteche pubbliche. (1604 Biblioteca Angelica a Roma)

Journal des sçavans è il primo periodico scientifico stampato in Europa 5 gennaio 1665 Denis de Sallo protetto dal ministro Colbert

scopo => dare notizia delle novità letterarie

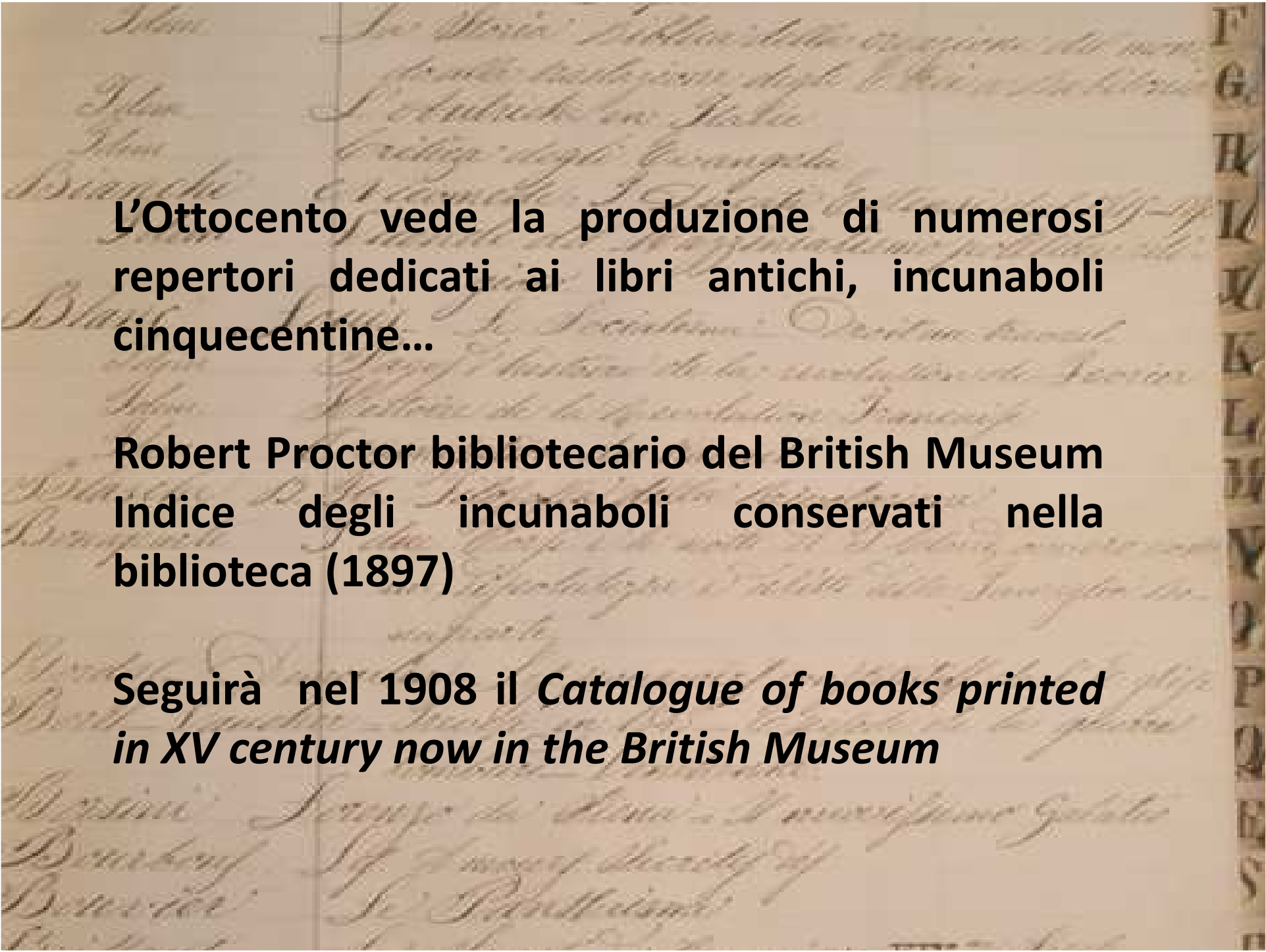


Giornale de' letterati di Benedetto Bacchini a Parma 1686

Non solo la notizia del libro ma anche estratti e riassunti del contenuto.

Il Settecento vide una sistemazione della disciplina dal punto di vista teorico.

La bibliografia, come raccolta di profili bio-bibliografici e di libri concernenti determinate materie, coincide con i primi secoli dell'età moderna con la storia letteraria basata su un canone enciclopedico di cultura. Nel tardo Seicento si sviluppa una riflessione sui fondamenti e sulla metodologia della *historia literaria* che scinderà la bibliografia dalla critica e dalle diverse storie letterarie.



L'Ottocento vede la produzione di numerosi repertori dedicati ai libri antichi, incunaboli cinquecentine...

**Robert Proctor bibliotecario del British Museum
Indice degli incunaboli conservati nella
biblioteca (1897)**

**Seguirà nel 1908 il *Catalogue of books printed
in XV century now in the British Museum***

Nuova Bibliografia

Donald F. McKenzie , Bibliography and the sociology of texts (1986)

Per saperne di più:

Luigi Balsamo, *La bibliografia. Storia di una tradizione*,
Firenze, Sansoni editore, 1984

Alfredo Serrai, *Storia della bibliografia*, Roma, Bulzoni,
1988-2001, 11 vol.